

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	12.934	191.046	6,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	87	811	10,7%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	546	495	230	6.191	303	7.765	60,0%
Uomini	325	402	95	4.160	187	5.169	40,0%
Classe di età							
fino a 34 anni	135	145	36	2.234	114	2.664	20,6%
da 35 a 49 anni	315	344	121	3.899	186	4.865	37,6%
da 50 a 64 anni	404	386	163	4.000	183	5.136	39,7%
oltre i 64 anni	17	22	5	218	7	269	2,1%
Totale	871	897	325	10.351	490	12.934	100,0%
incidenza sul totale	6,7%	6,9%	2,5%	80,0%	3,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,5%	2,2%	0,6%	3,8%	0,2%	3,3%	

di cui con esito mortale	13	7	2	63	2	87
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 411 casi (+3,3%, superiore al +2,9% nazionale) di cui 305 avvenuti a dicembre, 69 a novembre e i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato principalmente, anche in termini percentuali, la provincia di Roma.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 12.934 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 69,8% al 2020 e per il 30,2% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente pur riscontrando nella regione, nel corso dei mesi, incidenze percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi e una ripresa a partire da novembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla rilevazione precedente**, risalente ad aprile 2021; degli 87 decessi complessivi, 47 si riferiscono al 2020 e 40 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 10% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; un quarto sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre il 60% i postini-portalettere;
- tra gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, ecc., tutti informatici.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 71,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,1% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,5%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,8%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

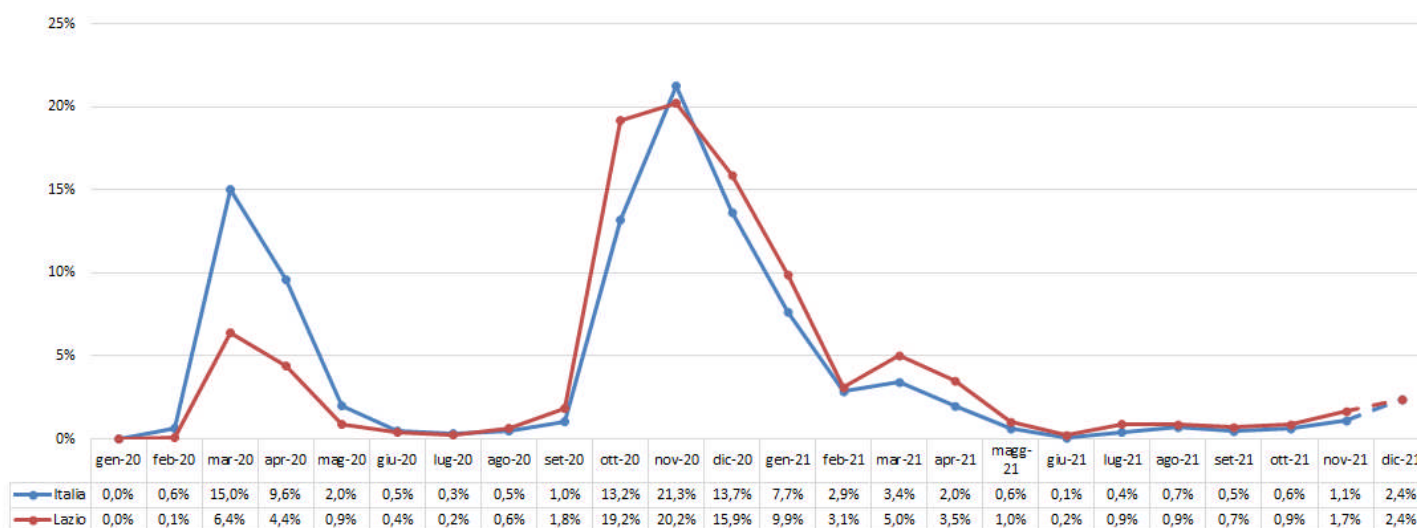
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

REGIONE LAZIO

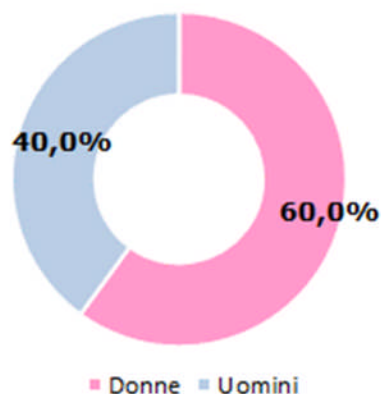
(Denunce in complesso: 12.934, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

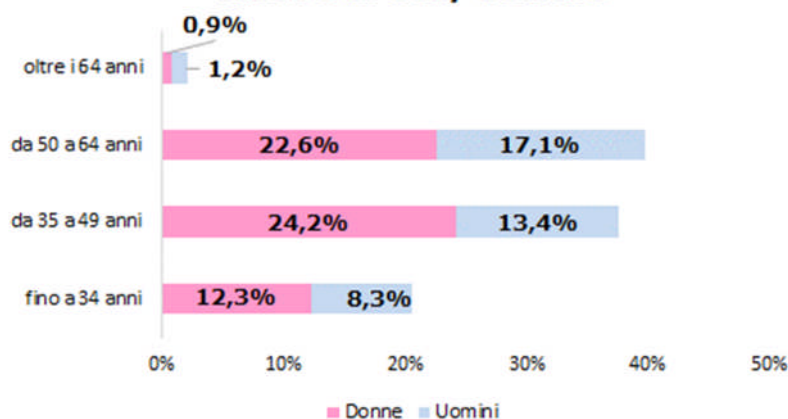


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

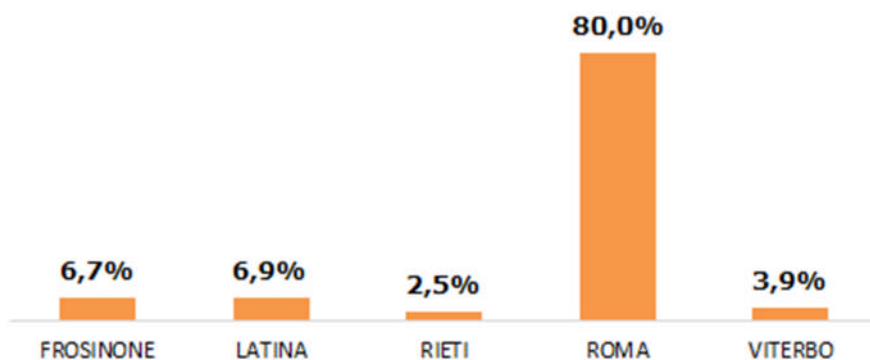
Genere



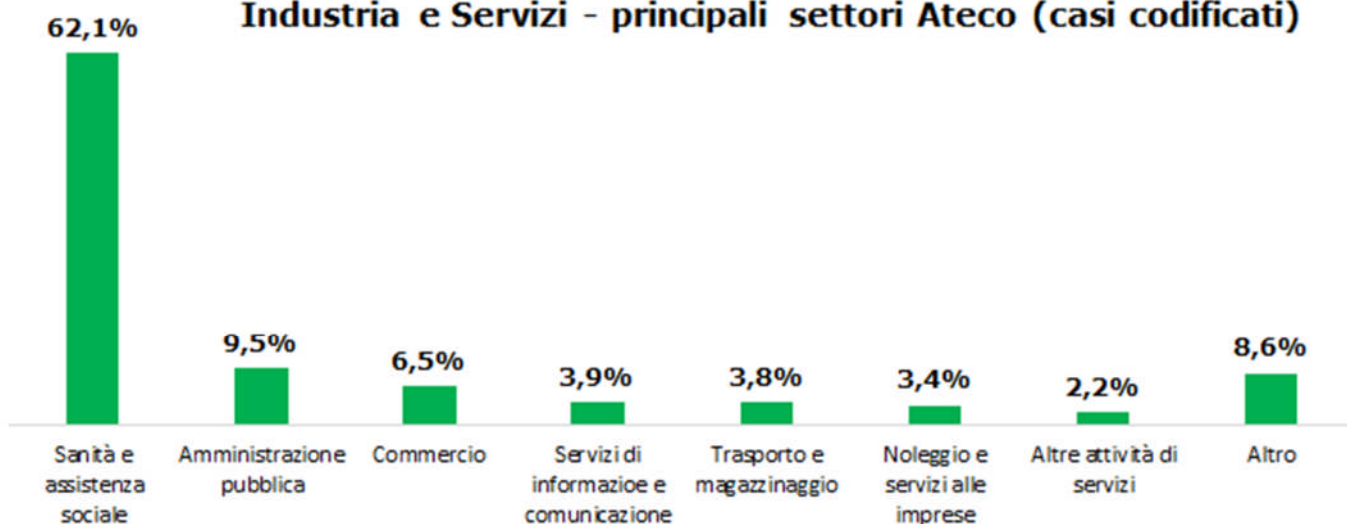
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
